

# Le suddivisioni urbane di Roma

La prima suddivisione urbana fu stabilita nel VI secolo AC da **Servio Tullio**. Furono istituite 4 regiones all'interno del Pomerium:

1. Suburana (Celio)
2. Esquilina (Esquilino)
3. Collina (Quirinale e Viminale)
4. Palatina (Palatino e Velia)

Non erano compresi nella suddivisione né il Campidoglio, probabilmente per il suo carattere di cittadella difensiva e polo religioso comuni, né l'Aventino, ancora al di fuori del Pomerio.

Successivamente in età imperiale, sotto **Augusto** si ebbe una nuova suddivisione, che comprendeva il territorio cittadino allargatosi anche oltre i confini delle vecchie mura repubblicane. Si ebbero 14 regiones, tutte sulla riva sinistra del Tevere tranne Transtiberim (l'attuale Trastevere). Esse erano (vedi 14 regioni di Roma):

1. Porta Capena
2. Caelimontium
3. Isis et Serapis
4. Templum Pacis
5. Esquiliae
6. Alta Semita
7. **Via Lata** (Pigna)
8. Forum Romanum
9. Circus Flaminius
10. Palatium
11. Circus Maximus
12. Piscina Publica
13. Aventinus
14. Transtiberim

Con la caduta dell'impero romano e la decadenza di Roma come centro culturale la popolazione diminuì e si perse anche la suddivisione amministrativa interna della città. Intorno al XII secolo iniziò a delinearsi una nuova suddivisione in 12 parti, non per una imposizione dall'alto ma semplicemente per uso comune. Anche se le zone erano diverse da quelle antiche, si continuò ad usare lo stesso termine: regio in latino e rione in volgare.

Nel **Medioevo** i confini dei rioni divennero definitivi ed ufficiali nel XIII secolo: il loro numero era salito a 13, con l'aggiunta di Trastevere. In questo periodo i confini non erano molto chiari: spesso le abitazioni erano concentrate al centro di un determinato rione e le zone di confine erano praticamente deserte, quindi non era nemmeno necessario che i confini fossero delineati con precisione.

Con il **Rinascimento** iniziò una intensa opera di sistemazione e riorganizzazione della città. Molte parti all'interno delle mura che erano praticamente deserte furono allora urbanizzate e vennero costruite nuove strade e fontane: divenne necessario delimitare chiaramente i confini dei rioni.

Nel 1586 **Sisto V** aggiunge un quattordicesimo rione nella zona di San Pietro: Borgo, creando una situazione di equilibrio che, anche grazie alla limitata crescita demografica, rimase tale fino al XIX secolo.

Nel 1798, durante l'**occupazione francese** della città, si tentò una razionalizzazione della suddivisione tradizionale, con l'istituzione di 12 rioni (tra parentesi c'è la corrispondenza moderna):

1. Terme (parte di Monti);
2. Suburra (parte di Monti);
3. Quirinale (Trevi);
4. Pincio (Colonna);
5. Marte (Campo Marzio);
6. Bruto (Ponte);
7. Pompeo (Regola e Parione);
8. Flaminio (Sant'Eustachio);
9. **Pantheon** (Pigna e Sant'Angelo);
10. Campidoglio (Campitelli e Ripa);
11. Gianicolo (Trastevere);
12. Vaticano (Borgo);

Dopo poco la **Roma napoleonica** viene suddivisa nuovamente in 8 parti, ora chiamate ufficialmente Giustizie:

1. Monti;
2. Trevi;
3. Colonna e Campo Marzio;
4. Ponte e Borgo;
5. Parione e Regola;
6. Sant'Eustachio e **Pigna**;
7. Campitelli, Sant'Angelo e Ripa;
8. Trastevere.

In questo modo i rioni più piccoli furono accorpati a quelli più grandi. Il pregio di tale risistemazione fu che i francesi imposero di scrivere su tutte le strade i rispettivi nomi con la zona di appartenenza: per la prima volta non ci fu nessuna ambiguità riguardo i confini.

Il periodo successivo fu di relativo ristagno senza novità rilevanti nell'organizzazione della città.

Tutto cambiò quando Roma divenne **capitale d'Italia**. L'afflusso continuo di immigrati dal resto d'Italia più la nascita di tutti i centri necessari ad una capitale comportarono una intensa urbanizzazione e crescita della popolazione, sia all'interno delle mura aureliane che all'esterno. Nel 1874 i rioni divennero 15 con l'aggiunta dell'Esquilino, ricavato da Monti. All'inizio del XX secolo si iniziano a vedere suddivisioni dei rioni esistenti e nascono i primi quartieri al di fuori delle mura.

Con il crescere della città il loro numero è progressivamente aumentato fino ad arrivare agli attuali 22 intorno agli **anni 20**. Prati è l'ultimo rione ad essere stato istituito e l'unico a trovarsi al di fuori delle Mura Aureliane. La lista completa dei rioni, in ordine di numero, è la seguente:

- |                      |                        |
|----------------------|------------------------|
| I. Monti             | XIII. Trastevere       |
| II. Trevi            | XIV. Borgo             |
| III. Colonna         | XV. Esquilino          |
| IV. Campo Marzio     | XVI. Ludovisi          |
| V. Ponte             | XVII. Sallustiano      |
| VI. Parione          | XVIII. Castro Pretorio |
| VII. Regola          | XIX. Celio             |
| VIII. Sant'Eustachio | XX. Testaccio          |
| IX. <b>Pigna</b>     | XXI. San Saba          |
| X. Campitelli        | XXII. Prati            |
| XI. Sant'Angelo      |                        |
| XII. Ripa            |                        |